



COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO
Provincia di Alessandria

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 26/09/2012

OGGETTO : PATTO DEI SINDACI PER L'AMIANTO: APPROVAZIONE.

L'anno duemiladodici, addì ventisei, del mese di settembre, alle ore 21 e minuti 00, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, dallo Statuto e dal Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione di PRIMA CONVOCAZIONE ed in seduta PUBBLICA.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i componenti di questo Organo sotto indicati:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Mauro CABIATI	SINDACO	X	
Renzo AVONTO	CONSIGLIERE	X	
Germano DELMIGLIO	CONSIGLIERE	X	
Ornella STOCCO	CONSIGLIERE		X
Marco RESTA	CONSIGLIERE	X	
Franca AVONTO	CONSIGLIERE	X	
Marina DEGIORGIS	CONSIGLIERE	X	
Matteo CABERLETTI	CONSIGLIERE		X
Bruno BAIARDO	CONSIGLIERE		X
Ugo FERRARIS	CONSIGLIERE	X	
Roberto OLIARO	CONSIGLIERE	X	
Fabrizio BREMIDE	CONSIGLIERE		X
Giuseppe DOMENICALE	CONSIGLIERE	X	
Totale		9	4

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig Mauro CABIATI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Il Sindaco relaziona ai consiglieri comunali circa il documento trasmesso dall'ASL AL Centro Sanitario Amianto concernente il Patto dei Sindaci "Uniti contro l'amianto" per l'elaborazione e l'attuazione del distretto sanitario di Casale Monferrato finalizzato a ridurre/abbattere il rischio di esposizione della popolazione alle fibre di amianto.
- Sentito l'intervento del capogruppo di minoranza consigliere Ugo Ferraris.
- Dopo ampio dibattito che vede la partecipazione di diversi consiglieri comunali.
- Ritenuto necessario e doveroso procedere all'approvazione del Patto dei Sindaci "Uniti contro l'amianto".
- Visto lo Statuto comunale.
- Dato atto che trattandosi di un documento politico non viene espresso parere ex art. 49 D.Lgs 267/2000.

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Di approvare il Patto dei Sindaci "Uniti contro l'amianto" allegato alla presente deliberazione sì da costituirne parte integrante e sostanziale.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
(Mauro CABIATI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI)

Si attesta la regolarità tecnico contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(RAG. ORNELLA GARBARINO)

Si attesta la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(GEOM. PASQUALE BARBATO)

Si attesta la regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.villanovamonferrato.al.it (art. 32 L.69/2009) dal _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 - del D.lgs 267/2000)

perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art.134 c.3 D.Lgs. 267/00)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Pierangelo SCAGLIOTTI)

IL PATTO DEI SINDACI “UNITI CONTRO L'AMIANTO”

**per l'elaborazione e l'attuazione del “Piano di Azione contro l'Amianto”
tra i Comuni dell'ambito del Distretto Sanitario di Casale Monferrato,
finalizzato a ridurre/abbattere il rischio di esposizione della
popolazione alle fibre di amianto**

PREMESSO che l'amianto nelle diverse matrici (compatto, friabile, polverino) costituisce, soprattutto nel territorio casalese, un rilevante problema ad impatto ambientale, con notevoli ricadute sanitarie (per l'elevata incidenza di patologie amianto correlate), sociali (conseguenti alla percezione del rischio ad esso correlato), economiche (in considerazione dell'elevato costo che impongono le azioni preventive ambientali – tra cui le bonifiche dei materiali contenenti amianto –, le attività terapeutiche sui soggetti affetti da patologie amianto correlate nonché di ricerca sanitaria ed in relazione all'impatto sui piani e programmi di sviluppo del territorio

PREMESSO che al fine di garantire azioni condivise e pianificate si ritiene necessaria l'elaborazione di un Piano di Azione che definisca le attività (e le relative priorità di intervento) da intraprendersi per ridurre il rischio di esposizione alle fibre di amianto della popolazione residente nel territorio casalese

PREMESSO che le linee guida per la redazione del Piano di Azione prevedono, nella fase organizzativa dello stesso, come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nelle linee guida per la redazione del piano di azione

PREMESSO che riconosciamo che le Autorità Locali si assumano la responsabilità per la lotta contro l'amianto e le patologie ad esso correlate

PREMESSO che l'impegno a ridurre, e progressivamente abbattere, il rischio di esposizione alle fibre di amianto sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;



PREMESSO che i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni ed adottare interventi per garantire, attraverso un processo di gestione del rischio, le attività secondo una tempistica che si sviluppi per priorità di azione;

PREMESSO che molte delle azioni necessarie per contrastare l'esposizione alle fibre da amianto della popolazione ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico e strategico dei governi locali;

PREMESSO che i governi locali e regionali sono impegnati nella riduzione dei livelli di esposizione della popolazione alle fibre di amianto attraverso specifici programmi di intervento;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad aderire al Patto dei Sindaci finalizzato alla elaborazione ed attuazione del “Piano di Azione contro l’Amianto”, che riconosce, quale obiettivo prioritario, la riduzione progressiva, la minimizzazione e l'abbattimento del rischio di esposizione della popolazione alle fibre di amianto, e che è da attuarsi nell'ambito dei Comuni che rientrano nel territorio del Distretto Sanitario di Casale Monferrato;

a presentare il Piano di Azione per contrastare le patologie amianto correlate nel territorio casalese entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

a garantire un'azione partecipata della società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, il Piano di Azione che indichi le politiche, le azioni strategiche e le misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso.

Il Piano di Azione sarà redatto in forma di un unico documento e presentato alla popolazione residente attraverso le diverse forme di comunicazione

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull’attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con gli altri attori interessati, eventi specifici che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le azioni da intraprendersi e specificate nel Piano di azione e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a promuovere e partecipare attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per la promozione delle attività previste nel piano di azione

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, in caso di:

- (i) mancata presentazione del Piano di Azione nelle sedi di competenza locale
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

l'azione del Comitato di Direzione del Sistema Amianto della Regione Piemonte, quale struttura di supporto per la elaborazione ed attuazione del Piano di Azione e della relativa attuazione, che definirà le linee di intervento sulla base delle proposte del Comitato Strategico, quale organo propositivo e di indirizzo